

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA - 15 GIUGNO 2026

Premessa

Questo **Codice Etico e di Condotta** stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione, e collaborano nelle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partners, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholders. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività, e Cospe ETS ne assicura la conoscenza e la diffusione, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire atti e comportamenti non conformi, e di identificare e sanzionare ogni tipo di violazione, sia da parte di coloro che collaborano direttamente che indirettamente con l'organizzazione, verso i quali saranno previste azioni improntate sulla tolleranza zero.

Il **Codice Etico e di Condotta** fa riferimento ai principi elencati ed affermati nelle seguenti convenzioni e codici internazionali ai quali COSPE aderisce: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia; Convenzione ONU per i Diritti delle Donne; Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL); Codice di comportamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dell'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Ad esso sono ricondotti i seguenti documenti, approvati dagli organi statutari COSPE, che regolano in modo più dettagliato specifiche materie del Codice: *“Lavorare a COSPE - Carta dei Principi”*; *“Codice etico di tutela delle bambine, bambini, adolescenti”*.

Ogni variazione del presente Codice è sottoposta alla valutazione ed approvazione dell'Assemblea Generale.

1. 1. Principi e valori

Siamo un'organizzazione internazionale attiva dal 1983, sempre a fianco della società civile e dei movimenti che resistono per facilitare il cambiamento. Lavoriamo per decostruire i modelli neocoloniali patriarcali e sostenere le capacità rigenerative di comunità e territori. Vogliamo restituire dignità, risorse e possibilità alle persone e al pianeta.

1.1 Visione

Immaginiamo società giuste, solidali e sostenibili, dove libertà, diritti e dignità siano realtà per tutte e tutti. Un futuro in cui le relazioni siano fondate su cura, equità e responsabilità collettiva.

1.2 Missione

COSPE lavora per rimuovere le disuguaglianze e costruire giustizia sociale, climatica ed economica insieme a comunità e movimenti in tutto il mondo. Promuoviamo l'autodeterminazione, la titolarità dei diritti, la decolonizzazione e la cura condivisa dei territori, delle relazioni e del pianeta.

1.3 Valori

Pluralismo. Promuoviamo il pluralismo culturale e politico e siamo aperti al dialogo con tutte le persone senza pregiudizi di natura ideologica, politica e religiosa.

Dignità. Siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione.

Incontro. L'incontro con ogni persona, ogni popolazione, ogni cultura, ogni tradizione laica e religiosa con cui entriamo in contatto è per noi una grande opportunità, e ci impegniamo a stabilire con ognuna di esse relazioni di rispetto, ad approfondirne la conoscenza, a coglierne le ragioni e il valore.

Solidarietà. Crediamo nella solidarietà tra le persone e tra i popoli come fondamento dell'organizzazione sociale e delle relazioni internazionali,

Trasparenza. Cerchiamo la trasparenza nella gestione e nella comunicazione di tutte le nostre attività ed iniziative.

Cambiamento. Crediamo in un cambiamento che muove dalla periferia verso il centro e dal basso verso l'alto, sostenendo e dando voce all'iniziativa delle comunità locali, delle associazioni e dei movimenti della società civile.

Collaborazione. Consideriamo essenziale, per il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, la collaborazione con organizzazioni e istituzioni che condividono la nostra visione.

2. Norme di comportamento etico

2.1 Legalità

Chiunque partecipi alla vita associativa, svolga attività professionale o di volontariato per conto di COSPE deve attenersi al principio di legalità, e rispettare le leggi e gli ordinamenti vigenti nell'Unione Europea, in Italia, in tutti i paesi nei quali opera l'Associazione. Lo stesso principio vale anche per tutte le organizzazioni, imprese, istituzioni terze con le quali COSPE stabilisce relazioni di vario tipo nella realizzazione delle sue attività e nel perseguimento dei suoi obiettivi.

2.2 Onestà, lealtà, correttezza

Onestà, lealtà e correttezza sono principi fondanti della vita interna e delle relazioni esterne dell'Associazione, ai quali deve essere improntato il comportamento di tutte le persone che a qualsiasi titolo svolgano attività con o per conto di essa, in Italia e nel resto del mondo.

2.3 Relazioni di lavoro

COSPE considera le sue collaboratrici e i suoi collaboratori un valore fondamentale per l'Associazione e si adopera a sviluppane capacità e competenze, a premiarne impegno e motivazioni, affinché ciascuno e ciascuna possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Ne riconosce i diritti, e si fa garante del loro pieno rispetto nell'ambito della legislazione vigente.

Chiede loro di condividere la responsabilità di un modello di relazioni lavorative coerente con i principi e i valori di equità e solidarietà che sono a fondamento del patto e del progetto associativo COSPE, e a collaborare attivamente per garantirne l'efficienza e la sostenibilità economica (vedi allegato "*Lavorare a COSPE: Carta dei Principi*").

Tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori sono responsabili eticamente dei loro comportamenti e consapevoli di rappresentare COSPE con le proprie azioni.

2.4 Imparzialità e conflitti di interesse

Ogni decisione attinente alle operazioni e alle attività COSPE deve essere adottata per il bene dell'Associazione e per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici, e fondata su

valutazioni oggettive e comprovabili, senza essere influenzata dall'aspettativa di benefici personali, diretti o indiretti. Per garantire la piena applicazione di questo principio, ogni componente dell'organizzazione si impegna ad evitare situazioni che possano configurare conflitti di interessi tali da pregiudicarne la capacità di decidere, in modo imparziale ed in piena autonomia di giudizio, a esclusivo beneficio dell'Associazione. Si dovrà utilizzare a questo scopo il sistema di precauzioni e regole che COSPE mette a disposizione per identificare l'esistenza e/o il rischio di conflitto di interessi, nell'ambito delle procedure per la selezione del personale, delle forniture e dei servizi.

Resta dovere imprescindibile di tutte le persone che partecipano e collaborano a diverso titolo alla vita e alle attività dell'Associazione segnalare agli Organi di Direzione e alla Presidenza situazioni di conflitto potenziale o in essere, per le opportune valutazioni e decisioni in merito.

2.5 Tutela della salute e della sicurezza

In materia di rischio di reati, salvaguardia della salute e sicurezza delle persone, tutela dell'incolumità pubblica, COSPE si impegna a garantire che l'incarico ricoperto da qualsiasi operatore o operatrice, volontario o volontaria, venga svolto in conformità sia agli accordi e agli standard internazionali che alle leggi e agli ordinamenti dei Paesi in cui opera.

In questo quadro, è responsabilità del singolo operatore o della singola operatrice l'attuazione dei corretti comportamenti e l'assunzione delle necessarie profilassi e terapie che assicurino la propria e l'altrui salute e sicurezza, attenendosi scrupolosamente ai regolamenti definiti da COSPE sia livello centrale che nei singoli paesi.

2.6 Utilizzo di beni e strumenti

Gli operatori ed operatrici devono garantire protezione e conservazione dei beni materiali ed immateriali messi loro a disposizione da COSPE, in quanto parte del patrimonio dell'Organizzazione. L'utilizzo di questi beni da parte degli operatori è regolamentato in maniera esclusiva ai fini dello svolgimento delle attività dell'Organizzazione e alle finalità autorizzate nei singoli incarichi

2.7 Uso e protezione dei dati

COSPE assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di privacy.

Pertanto gli operatori e le operatrici non possono divulgare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche, organizzative e finanziarie dell'Organizzazione, così come tutte le altre informazioni non pubbliche, salvo nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni interne.

2.8 Tutela del patrimonio intellettuale

COSPE promuove ricerca, progettazione e creatività mediante tutti gli operatori e tutte le operatrici nell'ambito della propria specifica funzione. Tale attività è valore e patrimonio fondamentale della organizzazione e tutti devono concorrere al suo sviluppo, nonché alla sua tutela per garantirne la proprietà, la protezione, promozione, diffusione e valorizzazione.

2.9 Pluralismo politico

COSPE non interferisce nelle scelte politiche dei suoi soci e socie, operatori e operatrici: su questo terreno valgono i principi del rispetto della libertà individuale e dell'apertura al confronto con le diverse culture di cui le scelte dei singoli sono espressione. Al tempo stesso, COSPE esige comportamenti che non mettano a rischio il pluralismo dell'Associazione, evitando in modo scrupoloso ogni atto o situazione che possa comprometterne la natura e l'immagine di organismo a-partitico.

2.10 Tutela ambientale

COSPE si impegna a promuovere nelle sue sedi, nelle sue procedure, tra il proprio personale ed i propri partners, una conversione ecologica delle sue strutture e dei suoi sistemi di gestione, delle pratiche e dei comportamenti di soci e socie, operatori e operatrici, per ridurre l'emissione di CO2 e l'impronta ambientale della propria organizzazione e delle proprie attività. Alle organizzazioni, istituzioni, imprese con le quali stabilisce relazioni nello svolgimento delle sue attività chiede il rispetto rigoroso degli standard previsti dalle convenzioni e dai trattati internazionali in materia di tutela ambientale.

2.11 Relazioni anti-discriminatoria e anti-sessiste

COSPE si impegna a stabilire e diffondere in tutte le sue istanze e a tutti i livelli, dal linguaggio ai comportamenti, forme espressive e pratiche che favoriscano il consolidarsi di relazioni improntate ad una cultura anti-discriminatoria ed anti-sessista.

2.12 Tutela dei minori

COSPE fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. L'Associazione, in attuazione dei principi di cui sopra, mira a migliorare il modo in cui il mondo si rivolge ai bambini ottenendo cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite affinché ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione (vedi allegato "COSPE: codice etico di tutela delle bambine, bambini adolescenti).

2.13 Pari opportunità e trattamento

COSPE garantisce il rispetto dei principi di imparzialità e non discriminazione nei confronti di tutte le persone coinvolte a vario titolo nell'organizzazione, gestione e realizzazione delle sua attività. A tal fine gli organi di governo e di direzione, tutti i soci e le socie, tutto il personale si impegnano a garantire uniformità di trattamento e pari opportunità, prescindendo da differenze di genere, età, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità ad agire secondo obiettività senza favoritismi dovuti a rapporti di parentela o affinità di qualsiasi tipo.

2.14 Rispetto dell'integrità personale

COSPE esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi dirigenti, la sua base associativa, il suo personale. In Italia e nei paesi in cui l'Associazione opera, nessuna persona deve essere posta in stato di soggezione mediante violenza, fisica o morale, minaccia, inganno, abuso di autorità e di potere, abuso di una situazione di inferiorità economica, fisica o psichica, o di una situazione di necessità. Comportamenti di questo tipo saranno perseguiti con

determinazione e rigore in ogni situazione e contesto, con una particolare attenzione a quelli attinenti alla sfera sessuale, dove **non sarà tollerata alcuna forma di molestia** o di comportamento estraneo ai criteri di correttezza e rispetto coerenti con i valori della Associazione e in linea con l'Inter-Agency Standing Committee's Six Core Principles Relating to SEA.

COSPE è altresì impegnato a prevenire e sanzionare qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità e alla dignità del personale dipendente.

2.15 Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

È fatto assoluto divieto per operatori e operatrici di COSPE di lavorare sotto l'influenza di droghe, alcool, sostanze psicotrope e più in generale tutte le sostanze considerate illegali nel Paese in cui si opera. Nessuna di tali sostanze è permessa negli uffici e nelle strutture della organizzazione.

3. Rapporti con terzi

3.1 Rapporti con i beneficiari

COSPE si impegna a condividere la propria visione e missione, ed i valori e principi etici che ispirano questo Codice, con tutti i soggetti economici, sociali ed istituzionali che sono interessati a qualsiasi titolo delle iniziative promosse dall'Associazione.

Si impegna altresì a coinvolgere tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nelle proprie attività progettuali in tutti i momenti del ciclo del progetto: sia nella fase di definizione delle azioni che li vedono interessati come in quella di monitoraggio e valutazione, garantendo un'informazione tempestiva e trasparente sulle attività e sui risultati.

3.2 Rapporti con i Partner

Nell'ambito delle proprie attività, e nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici, COSPE stabilisce rapporti di collaborazione ed alleanze con partner internazionali, nazionali e locali, pubblici o privati, che implicano tanto aspetti politici che finanziari, La scelta dei partner è basata sui seguenti criteri:

- condivisione e accettazione dei principi, delle norme e della missione COSPE, contenuti in questo codice etico e di condotta;
- indipendenza da partiti politici o governi.

I partner locali pubblici devono garantire libertà e autonomia di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dell'intervento specifico e dell'azione di COSPE, nel quadro e nei limiti degli accordi stabiliti in fase di progettazione e di avvio delle attività.

Allo stesso modo, Cospe rifiuta collaborazioni con partner coinvolti in scandali o pratiche di corruzione pubblicamente conosciute

3.3 Rapporti con i finanziatori e con i donatori

Per la realizzazione dei propri progetti e della propria attività istituzionale, COSPE stabilisce relazioni e impegni con diversi finanziatori o donatori pubblici o privati, che devono essere basati su correttezza e trasparenza.

Alle aziende private che intendono finanziare progetti o azioni promosse dall'Associazione si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, preferibilmente attestati da pratiche o codici di responsabilità sociale o da certificazioni internazionalmente riconosciute. Particolare attenzione sarà posta ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento, del rispetto della integrità personale contenuti nel Codice Etico e di Condotta COSPE.

L'Associazione rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro considerato offensivo verso la persona umana e l'ambiente. Allo stesso modo, rifiuta donazioni da enti coinvolti in scandali o pratiche di corruzione pubblicamente conosciute.

3.4 Rapporti con i fornitori

Nell'acquisto di beni, materiali, attrezzature o prestazioni di servizi per le sue diverse attività e progetti, COSPE prediligerà, nel rispetto della buona qualità, gli operatori dei Paesi in cui opera. La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni, lavori e servizi sono effettuati in base alle procedure interne e propri principi ISO 9001 o nel rispetto degli impegni contrattuali stabiliti dai finanziatori, ove contenute regole più restrittive.

La conoscenza e l'accettazione da parte dei fornitori del Codice Etico e di Condotta COSPE è condizione per la stipula di ogni contratto, così come il comprovato rispetto da parte loro

dei diritti umani, diritti del lavoro, e tutela dell'ambiente, con particolare attenzione ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento, del rispetto dell'integrità personale contenuti nel Codice. La procedura di acquisto di beni e servizi contiene le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

3.5 Rapporti con mezzi di comunicazione

Le comunicazioni dell'organizzazione verso l'esterno, devono essere veritiere, complete, accurate e riscontrabili. I rapporti con i mass media spettano alle figure designate dagli organi di direzione, che dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dall'organizzazione nelle sue procedure. Ove sia richiesto di fornire all'esterno informazioni riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista di COSPE, operatrici e operatori sono tenuti a ottenere autorizzazione dal proprio responsabile, nonché a concordare i contenuti con la struttura competente.

Anche la partecipazione, in nome di COSPE o in rappresentanza dello stesso, a comitati, reti, campagne, associazioni terze di qualsiasi tipo deve essere regolarmente autorizzata per iscritto dall'organo di direzione competente.

3.6 Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione devono essere improntati a principi di integrità, tempestività correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata da parte di tutti gli operatori e tutte le operatrici la massima collaborazione. È quindi vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.

4. Gestione del codice

4.1 Diffusione del codice

Il presente Codice Etico e di Condotta è pubblicato nel sito internet, www.cospe.org, ed è portato direttamente a conoscenza:

- di tutte le persone che sono associate e/o hanno con COSPE un rapporto di

- collaborazione, in Italia e in tutti i paesi in cui l'Associazione opera ed è presente;
- delle persone, delle organizzazioni, delle imprese e delle istituzioni terze con le quali COSPE stabilisce una relazione, a diverso titolo e con diverse finalità.

Una dichiarazione attestante la conoscenza e l'accettazione del Codice Etico e delle sue norme deve essere sottoscritta da ogni persona all'atto di richiedere l'associazione a COSPE, o di firmare un contratto di collaborazione e/o di lavoro.

Il Codice Etico e di Condotta è accessibile, e a disposizione di tutte le persone che ne facciano richiesta, in tutte le sedi COSPE, in Italia e nei paesi in cui opera, con l'indicazione delle persone e degli organi di direzione, governo e vigilanza a cui rivolgersi per segnalare casi di infrazione e di violazione.

Il Consiglio Direttivo e la Direzione Generale COSPE si fanno garanti e responsabili della sua diffusione e conoscenza del Codice Etico e di Condotta.

4.2 Controllo ed applicazione del codice

Per il controllo e l'applicazione del Codice Etico e di Condotta è competente l'**Organo di Controllo**, previsto dall'art. 30 del Dlgs 117/2017. L'**Organo di controllo**, disciplinato dall'art. 23 dello Statuto COSPE, ha tra le sue funzioni quella di vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti interni, incluso il Codice Etico e di Condotta, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In particolar modo rispetto al Codice etico i compiti dell'Organo di Controllo sono:

- vigilare l'effettiva adesione ai principi contenuti nel Codice Etico da parte di collaboratori e collaboratrici, membri del CD, soci e socie;
- vigilare il rispetto delle regole stabilite dal codice per le relazioni con i beneficiari, partners, fornitori, donatori;
- vigilare il corretto funzionamento del sistema di segnalazione di eventuali violazioni del Codice.

Ogni socio/a e/o i collaboratori/trici hanno l'obbligo e il dovere di segnalare ogni caso di sospetta infrazione e violazione del Codice da parte di altri/e soci e socie, collaboratori e

collaboratrici, beneficiari, partners, fornitori e donatori. Tale obbligo di segnalazione si estende a tutti i soggetti con cui Cospe si relaziona.

Qualora la sospetta violazione del Codice integri un caso:

- di abuso su bambini/e e adolescenti (art. 2.12 tutela dei minori);
- di discriminazioni basate su differenze di genere, età, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità (art. 2.13 pari opportunità e trattamento);
- di violenza, fisica o morale, di abuso di autorità e di potere o di abuso di una situazione di inferiorità economica, fisica, psichica o di una situazione di necessità, di comportamenti molesti e lesivi la sfera della sessualità (art. 2.14 rispetto dell'integrità personale);

Cospe si adopererà affinché la vittima di tali condotte sia facilitata e protetta non solo rispetto alla procedura di segnalazione interna prevista al presente punto ma, anche, nel caso la vittima voglia adire alle vie legali giudiziarie.

Dovranno essere segnalati tramite questa stessa procedura di segnalazione e di gestione delle sospette infrazioni e violazioni del Codice, coloro che hanno avuto atteggiamenti ostruzionistici o negligenti o hanno provocato ritardi nella segnalazione di casi sospetti.

La procedura di segnalazione e gestione delle sospette infrazioni e violazioni del Codice si svilupperà secondo le seguenti fasi:

Fase di segnalazione

Le presunte infrazioni o violazioni del Codice Etico e di Condotta devono essere segnalate prioritariamente attraverso il sistema di segnalazione adottato da COSPE, secondo quanto previsto dal Regolamento unico per le segnalazioni. In particolare, la segnalazione avviene tramite una piattaforma di whistleblowing, che costituisce il canale ufficiale e garantisce riservatezza, anonimato e protezione del segnalante.

In via residuale, esclusivamente nei casi di comprovata impossibilità tecnica all'utilizzo della piattaforma, la segnalazione può essere raccolta dai soggetti competenti e immediatamente registrata nel sistema, nel rispetto delle garanzie di riservatezza e previa informazione al segnalante.

L'accesso al sistema di segnalazione è garantito anche a soggetti esterni a COSPE (quali partner, finanziatori, beneficiari o altri terzi).

Fase istruttoria

Tutte le segnalazioni ricevute sono oggetto di registrazione, valutazione preliminare e, se ritenute ammissibili, di istruttoria secondo quanto stabilito dal Regolamento unico per le segnalazioni.

L'istruttoria è condotta dal Comitato di gestione dei casi, definito dal Regolamento unico per le segnalazioni, nel rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità, riservatezza e contraddittorio.

Gli esiti dell'istruttoria sono formalizzati e trasmessi alla Direzione e, nei casi di maggiore rilevanza, all'Organo di Controllo e al Consiglio Direttivo.

Fase di gestione della segnalazione

Qualora sia accertata la violazione del Codice Etico e di Condotta, sono adottate misure proporzionate alla gravità dei fatti, che possono includere interventi correttivi, misure disciplinari o contrattuali, nonché azioni di prevenzione e rafforzamento dei controlli interni.

Le misure adottate tengono conto anche della protezione e del supporto alle eventuali vittime, comprese, ove necessario, forme di assistenza legale o psicologica.

Fase di reporting e chiusura

L'intero processo è tracciato e documentato nel sistema di segnalazione. Al termine della procedura è predisposto un report finale, nel rispetto dei principi di riservatezza e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le informazioni sono condivise con gli organi competenti (Direzione, Organo di Controllo, Consiglio Direttivo) secondo quanto previsto dal Regolamento unico per le segnalazioni, anche in forma aggregata e anonima, nel rispetto della tutela della privacy delle persone coinvolte e secondo i criteri di questo Codice e delle vigenti leggi.